

Codice DB1015

D.D. 31 ottobre 2013, n. 449

**Monitoraggio dell'elemento di qualità biologica "fauna ittica" nei laghi ai sensi della Direttiva "Quadro" sulle acque n. 2000/60/CE: attivazione di Accordo di Collaborazione Istituzionale con il CNR-ISE di Verbania-Pallanza. Impegno di spesa di Euro 40.000,00 sul Cap. n. 126104/2013 (Ass. n. 100699).**

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ("Norme in materia ambientale"), in recepimento della Direttiva "Quadro" sulle acque n. 2000/60/CE, prevede il rilevamento e la valutazione di Elementi di qualità biologica nei corpi idrici superficiali per la definizione del relativo Stato di qualità delle acque;

nei laghi naturali, oltre ad altri elementi di qualità biologica, il sopracitato Decreto prevede la determinazione di composizione, abbondanza e struttura d'età della "fauna ittica" (nel seguito "EQB ittiofauna") nonché la relativa classificazione, in base al Lake Fish Index (LFI), indice ufficialmente adottato a livello nazionale e oggetto di intercalibrazione in sede europea;

la Regione Piemonte e, nella fattispecie, la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, nell'ambito della propria attività istituzionale in attuazione dei principi della Direttiva "Quadro" sulle acque e della conseguente attività di pianificazione regionale e di distretto, promuove e coordina attività di monitoraggio finalizzate alla caratterizzazione ed alla classificazione degli ecosistemi fluviali e lacustri, ai fini della tutela e del recupero ambientale dei medesimi;

la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, ha necessità di implementare il set di Elementi di qualità biologica attualmente oggetto di monitoraggio nei corpi idrici facenti parte della Rete di Monitoraggio Regionale - Laghi, quali indicatori indispensabili per una corretta e completa definizione dello Stato ecologico dei medesimi;

i programmi di monitoraggio, definiti ai sensi dell'Allegato 1 alla Parte III del citato D.Lgs.152/06, così come modificato dal Decreto 8 novembre 2010, n. 260, hanno valenza sessennale, al fine di contribuire alla predisposizione dei piani di gestione di bacino e dei piani regionali di tutela delle acque.

Il programma di monitoraggio attualmente vigente in Regione Piemonte, nell'ambito del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, è riferito al sessennio 2009-2014;

la Regione Piemonte - Direzione Ambiente ha già previsto, per il lago Maggiore, l'acquisizione dei dati e delle elaborazioni inerenti l'EQB ittiofauna, nell'ambito dell'"Accordo interregionale per la definizione di programmi unificati di monitoraggio del lago Maggiore e del fiume Ticino ai sensi del D.Lgs.152/06", siglato con la Regione Lombardia - DG Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile in data 2 settembre 2013.

Considerato che:

le attività di rilevazione in campo ("pescate"), necessarie alla elaborazione dei dati per una corretta definizione e classificazione dell' EQB ittiofauna nei laghi, attraverso l'applicazione del relativo

Indice ufficiale a livello nazionale (LFI), prevedono la dotazione di imbarcazioni adeguate, attrezzature specialistiche (reti multimaglia pelagiche, elettrostorditore) e personale specializzato; possono inoltre rendersi necessarie, nel caso di laghi con navigazione a motore di linea, commerciale o diportistica, specifiche autorizzazioni e segnalazioni;

la Regione Piemonte - Direzione Ambiente e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte non dispongono attualmente delle attrezzature e delle competenze tecnico-scientifiche necessarie per la corretta rilevazione dell'EQB ittiofauna nei laghi naturali;

il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per lo Studio degli Ecosistemi di Verbania-Pallanza (nel seguito CNR-ISE) gestisce programmi di ricerca di interesse nazionale, attuati anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, e partecipa alla elaborazione, al coordinamento ed alla esecuzione di programmi di ricerca comunitari ed internazionali; alcuni di questi programmi di ricerca sono specificamente riferiti alle comunità biologiche del lago Maggiore e degli altri principali laghi piemontesi;

il CNR-ISE ha esperienza pluridecennale in materia di monitoraggio e studio della fauna ittica in ambienti lacustri italiani ed esteri, avendo condotto al riguardo numerose ricerche ed anche interventi di biomanipolazione sui pesci con finalità di recupero ambientale, ed ha all'attivo in materia numerose pubblicazioni scientifiche a carattere nazionale ed internazionale; recentemente, in particolare, ha svolto attività di indagine e rilevamento della componente ittica con metodologie coerenti con quelle nazionali, in alcuni laghi ed invasi piemontesi, nell'ambito del Programma europeo "Life+ Environment Policy and Governance" 2008 (Progetto LIFE08 ENV/IT/000413 "InHabit");

il CNR-ISE, in collaborazione con ISPRA, ha sviluppato gli attuali protocolli di monitoraggio della fauna ittica nei laghi (Metodi biologici per le acque - Parte I - APAT 2007) così come l'attuale Indice nazionale (Lake Fish Index - LFI) da utilizzarsi per la classificazione dello stato ecologico degli ambienti lacustri.

Rilevato che:

il CNR-ISE dispone della indiscussa capacità scientifico - tecnica, della attrezzatura e della organizzazione logistica, nonché dell'esperienza e del bagaglio conoscitivo necessari a svolgere campagne di rilevamento in campo della fauna ittica nonché ad elaborare i dati necessari per pervenire alla classificazione dell'EQB ittiofauna nei laghi ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;

la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, per i propri compiti istituzionali, ha preminente necessità ed interesse ad implementare, nel corso del vigente programma di Monitoraggio 2009-2014, la rilevazione e la classificazione dell'EQB ittiofauna nei laghi naturali facenti parte della Rete regionale di monitoraggio - Laghi, ai fini di una corretta e compiuta definizione dello Stato Ecologico dei medesimi nel medesimo periodo;

il CNR-ISE, per i propri compiti istituzionali di ricerca e divulgazione scientifica nel campo degli ecosistemi lacustri, ha anch'esso estremo interesse a determinare la consistenza e l'evoluzione quali-quantitativa della fauna ittica dei laghi prealpini piemontesi, in quanto elemento essenziale delle catene trofiche lacustri e dei laghi come ecosistemi.

Dato atto che:

il CNR-ISE ha fatto pervenire alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente (Prot. in ingresso n. 13995 del 09/10/13) la propria proposta di Collaborazione finalizzata ad attivare il progetto

“Monitoraggio della fauna ittica dei laghi della Regione Piemonte” (in seguito Progetto), il quale, dopo valutazione e revisione da parte della Direzione Ambiente, costituisce Allegato tecnico alla presente determinazione;

le attività da prevedersi nel citato Progetto comprendono una componente di raccolta ed elaborazione di dati già acquisiti attraverso progetti di ricerca recenti, una componente di acquisizione di dati integrativi di tipo qualitativo presso enti esterni ed Associazioni Piscatorie, acquisizione di dati *ex novo* mediante campionamento, riconoscimento e misurazione della fauna ittica catturata ed infine la elaborazione complessiva dei dati e il calcolo degli indici in conformità alla normativa vigente;

nello svolgimento del Progetto, CNR-ISE e Regione Piemonte - Direzione Ambiente utilizzeranno le proprie rispettive strutture e il proprio personale per effettuare l'attività prevista; per il CNR-ISE sono da prevedersi, in virtù dell'utilizzo di laboratori, attrezzature e mezzi, oltre che di parte del personale, maggiori costi per un ammontare complessivo di Euro 40.000,00, come da Allegato tecnico alla presente determinazione.

Atteso che:

Il CNR-ISE, ai sensi della legge 9 maggio 1989 n. 168, Art. 8, gode di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile ai sensi dell'Art. 33 della Costituzione e gestisce programmi di ricerca di interesse nazionale, attuati anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, e partecipa alla elaborazione, al coordinamento ed alla esecuzione di programmi di ricerca comunitari ed internazionali;

la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, nell'ambito della propria attività istituzionale di cui alle premesse, ha facoltà di attuare collaborazioni istituzionali in settori di competenza, ai sensi dell'Art. 10 della legge regionale 25 gennaio 1988 n. 6 e s.m.i.;

in relazione alle rispettive competenze istituzionali e attività in corso di Regione Piemonte - Direzione Ambiente e di CNR-ISE, si evince un reciproco interesse ad avviare una Collaborazione Istituzionale sulle tematiche del Progetto.

a titolo di compartecipazione ai costi per la realizzazione del Progetto, da svolgersi entro l'anno 2014, è da riconoscersi al CNR-ISE un sostegno finanziario complessivo di Euro 40.000,00. Alla copertura della spesa si fa fronte con i fondi di cui al capitolo 126104/2013 (UPB DB10981 - Ass. n. 100699);

*tali risorse, di provenienza statale, sono state trasferite dal Ministero dell'Ambiente nell'annualità 2013 sul cap. 26917, accertamento n. 503/2013, reversale 7198/2013.*

Visti:

lo schema di Accordo di Collaborazione Istituzionale tra la Regione Piemonte - Direzione Ambiente e CNR-ISE ed il relativo “Allegato tecnico”, inerenti il Progetto “Monitoraggio della fauna ittica dei laghi della Regione Piemonte”, che si allegano alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

la lettera a Prot. n. 13770/DB10.00 dell'11/10/13 di Assegnazione risorse al dirigente del Settore DB10.15 Tutela quantitativa e qualitativa delle acque per la somma complessiva di Euro 129.000,00 sul capitolo 126104 del bilancio regionale 2013 (Assegnazione n. 100699).

Tutto ciò premesso, visti:

*la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;*

*la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;*

*la legge regionale 25 gennaio 1988 n. 6 recante “Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale” e successive modifiche ed integrazioni;*

*la legge regionale n. 9/2013 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013 - 2015”;*

*la deliberazione n. 5-5248 del 23 gennaio 2013 e la deliberazione n. 26-6229 del 2 agosto 2013 con la quale la Giunta regionale, fatti salvi gli impegni già presenti sulla gestione 2013, ha assegnato parzialmente le risorse iscritte nei titoli I e II del bilancio di gestione provvisoria e i successivi provvedimenti di assegnazione delle risorse sul bilancio 2013;*

*la legge regionale n. 16/2013 “Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015”;*

*la legge n. 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i.;*

*attestata la regolarità amministrativa del presente atto;*

*determina*

a) di condividere i contenuti tecnici della proposta di Accordo di Collaborazione Istituzionale per il “Monitoraggio della fauna ittica dei laghi della Regione Piemonte” pervenuta da CNR-ISE e di approvare la proposta medesima quale Allegato tecnico alla presente determinazione;

b) di approvare, per tutto quanto espresso in premessa, lo Schema di Accordo di Collaborazione Istituzionale allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

c) di attivare una Collaborazione Istituzionale tra la Regione Piemonte - Direzione Ambiente e CNR-ISE di Verbania-Pallanza (C.F. n. 80054330586; P. IVA n. 02118311006), per la realizzazione del progetto “Monitoraggio della fauna ittica dei laghi della Regione Piemonte” inerente la determinazione e la classificazione dell'EQB “fauna ittica” ai sensi della Direttiva “Quadro” sulle acque n. 2000/60/CE e in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/06 e s.m.i., ed in particolare, nei laghi naturali prealpini della Rete di Monitoraggio Regionale - Laghi (laghi d'Orta, di Mergozzo, Piccolo di Avigliana, Grande di Avigliana, di Candia, Viverone e Sirio), lago Maggiore escluso;

d) di far fronte alla spesa di Euro 40.000,00 con i fondi disponibili sul cap. 126104/2013 (UPB DB10981 - Ass. n. 100699);

e) di dare atto che tali fondi sono stati trasferiti dal Ministero dell'Ambiente nell'annualità 2013 e sono stati incassati sul capitolo 26917, accertamento n. 503/2013, reversale 7198/2013;

f) di riconoscere al CNR-ISE la somma complessiva di Euro 40.000,00 a titolo di compartecipazione ai costi per la realizzazione, nell'anno solare 2014, delle attività in progetto; l'erogazione della cifra suddetta avverrà con le modalità seguenti:

- Euro 16.000,00, pari al 40% del contributo, a seguito della comunicazione da parte del CNR-ISE di avvio delle attività;
- Euro 12.000,00, pari al 30% del contributo, a seguito della produzione e valutazione congiunta con la Direzione regionale Ambiente del 1° stato di avanzamento, prevista entro il 31 luglio 2014;
- il restante 30%, pari a € 12.000,00, alla conclusione delle attività, a seguito della produzione e valutazione congiunta con la Direzione regionale Ambiente della relazione finale di progetto, prevista entro e non oltre il 30 novembre 2014;

Gli importi di cui sopra saranno versati entro 90 giorni dal ricevimento delle note di debito da parte del CNR-ISE.

*Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone per la stessa, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:*

BENEFICIARIO	Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per lo Studio degli Ecosistemi (CNR-ISE) di Verbania - Pallanza. (C.F. n. 80054330586; P. IVA n. 02118311006)
IMPORTO	€ 40.000,00
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Paolo Mancin
MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO	Collaborazione Istituzionale

*La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.*

Il Dirigente  
Paolo Mancin

Allegati

# **MONITORAGGIO DELLA FAUNA ITTICA DEI LAGHI DELLA REGIONE PIEMONTE**



## **PROPOSTA DI COLLABORAZIONE**

**ESECUTORE: CNR-ISTITUTO PER LO STUDIO  
DEGLI ECOSISTEMI**

**Ottobre 2013**

## INDICE

1. Premessa .....	3
2. Obbiettivi e contenuti del progetto .....	4
3. Attività e modalità operative .....	5
4. Cronoprogramma .....	6
5. Reportistica .....	6
6. Compartecipazione ai costi .....	6

## 1 Premessa

Con il presente documento si intende presentare e dettagliare la proposta di collaborazione relativa al progetto di monitoraggio della fauna ittica dei principali laghi della Regione Piemonte (Lago Grande e Piccolo di Avigliana, Lago di Candia, Lago di Mergozzo, Lago Sirio, Lago d'Orta, Lago di Viverone) escluso il L. Maggiore, ai fini della classificazione dello stato ecologico secondo le indicazioni della Direttiva Sulle Acque 2000/60/CE, del Decreto Legislativo 152/2006 e del Decreto Ministeriale 260/2010.

Esecutore delle indagini in campo sarà il CNR-Istituto per lo Studio degli Ecosistemi (CNR-ISE) di Verbania, attualmente referente tecnico del Ministero dell'Ambiente, del Territorio e della Tutela del Mare (MATTM) relativamente alla implementazione della Direttiva sulle Acque 2000/60/EC per quanto riguarda i laghi.

Il CNR-ISE vanta una esperienza decennale nel monitoraggio della fauna ittica negli ambienti lacustri e ha sviluppato, in collaborazione con ISPRA, gli attuali protocolli di monitoraggio della fauna ittica nei laghi così come l'Indice nazionale (Lake Fish Index- LFI) che utilizza la fauna ittica come elemento di qualità biologica per la classificazione dello stato ecologico degli ambienti lacustri.

Il CNR-ISE ha interesse ad incrementare le proprie conoscenze scientifiche e di base sulla composizione della fauna ittica dei laghi naturali piemontesi nonché a valutare lo stato e l'evoluzione quali-quantitativi di tale componente ecosistemica, costituente il vertice della catena alimentare lacustre, rispetto alle altre componenti biologiche.



## 2 Obiettivi e contenuti del progetto

Il presente progetto ha l'obiettivo di acquisire ed elaborare, in stretta collaborazione con il competente Settore regionale "Tutela quantitativa e qualitativa delle acque" tutte le informazioni necessarie alla classificazione dello stato ecologico dei principali laghi del Piemonte (Lago Grande di Avigliana, Lago Piccolo di Avigliana, Lago di Candia, Lago di Mergozzo, Lago Sirio, Lago d'Orta e Lago di Viverone) utilizzando la fauna ittica come indicatore.

Per raggiungere lo scopo il progetto si declina in quattro azioni:

Azione 1 - Raccolta e indicizzazione delle informazioni e dei dati bibliografici recenti relativi alla composizione, struttura e abbondanza della fauna ittica per il Lago Grande di Avigliana, Lago di Candia, Lago di Mergozzo, Lago Sirio e Lago di Viverone.

Azione 2 - Monitoraggio ex novo della fauna ittica del Lago d'Orta e del Lago Piccolo di Avigliana e indicizzazione delle informazioni ai fini della classificazione di stato ecologico.

Azione 3 - Elaborazione ed analisi di tutti i dati raccolti ai fini dell'applicazione del Lake Fish Index (LFI)

Azione 4 - Applicazione del Lake Fish Index (LFI), calcolo degli RQE (Rapporto di qualità Ecologica) e classificazione dello stato ecologico dei laghi sopra menzionati.

### **3 Attività e modalità operative**

#### **3.1 Azione 1 - Raccolta e indicizzazione delle informazioni e dei dati bibliografici recenti**

Nella presente azione si provvederà alla raccolta e indicizzazione dei dati e delle informazioni bibliografiche recenti relative alla composizione, struttura e abbondanza della fauna ittica nei laghi interessati dal progetto. Le informazioni raccolte saranno propedeutiche all'applicazione del Lake Fish Index (LFI), che prevede l'utilizzo di informazioni sia di tipo qualitativo (presenza/assenza) che quantitativo (abbondanza, taglia, età).

La raccolta delle informazioni avverrà secondo due modalità operative.

- a) Raccolta e indicizzazione dei dati provenienti da progetti di ricerca svolti dal CNR-ISE o da altri Enti pubblici tra cui Regione Piemonte nel recente passato e relativi ai laghi interessati dal presente progetto.
- b) Acquisizione di dati integrativi qualitativi (presenza/assenza di specie) mediante la distribuzione di formulari presso i diversi Enti preposti alla gestione della pesca e delle risorse acquatiche nonché delle Associazioni Piscatorie riconosciute (ad es. FIPSAS). Questo step permetterà di acquisire informazioni e dati integrativi rispetto a quanto apportato dalla sottoazione al punto (3.1a) e dalla azione al successivo punto 3.2.

#### **3.2 Azione 2 - Campionamento ad hoc della fauna ittica del Lago d'Orta e del Lago Piccolo di Avigliana**

La presente azione include il campionamento ex novo del Lago d'Orta e del Lago Piccolo di Avigliana.

Per i campionamenti della fauna ittica sarà utilizzata la metodologia definita nel "Protocollo di campionamento della fauna ittica dei laghi italiani" (APAT 2007 e successive modifiche). I campionamenti verranno svolti mediante reti multimaglia bentiche e mesopelagiche nonché

mediante l'utilizzo della pesca elettrica da imbarcazione lungo la zona litorale. Il periodo di campionamento sarà compreso tra il mese di luglio e il mese di ottobre in accordo con il protocollo nazionale.

Per ogni individuo catturato si provvederà alla registrazione delle seguenti informazioni: specie, lunghezza totale (cm), peso totale in grammi (per un subcampione significativo), età (per un subcampione significativo).

Tutti i dati raccolti saranno indicizzati in un database.

### **3.3 Azione 3 - Analisi ed elaborazione dei dati ai fini dell'applicazione del Lake Fish Index**

Tutti i dati raccolti nella azione 1 e azione 2 saranno analizzati ed elaborati ai fini dell'applicazione del Lake Fish Index (LFI) e del successivo calcolo del Rapporto di Qualità Ecologica (RQE) di cui al punto successivo.

Tutti i dati ed i metadati raccolti ed elaborati nelle azioni di progetto saranno condivisi in formato elettronico fruibile tra CNR-ISE e Direzione regionale Ambiente - Settore "Tutela quantitativa e qualitativa delle acque", per le rispettive elaborazioni e valutazioni.

### **3.4 Azione 4 – Applicazione del Lake Fish Index, calcolo degli RQE e classificazione di stato ecologico.**

Per ogni lago considerato dal progetto saranno calcolati i valori finali dell'indice LFI e i valori del Rapporto di Qualità Ecologica (RQE). Inoltre, nell'elaborazione finale, si forniranno anche i valori delle singole metriche del LFI, elementi importanti per la valutare eventuali misure di ripristino e recupero dello stato ecologico buono. Tutte le informazioni raccolte saranno riassunte dal CNR-ISE in una relazione tecnica finale da consegnarsi entro e non oltre il 30 Novembre 2014 al competente Settore della Regione Piemonte, per consentirne la classificazione definitiva entro il 31 Dicembre 2014.

## 4 Cronoprogramma

Il progetto ha durata annuale, con termine al 31 dicembre 2014 e si svolgerà in accordo con il cronoprogramma seguente, dettagliato per ogni azione.

	Gen 2014	Feb 2014	Mar 2014	Apr 2014	Mag 2014	Giu 2014	Lug 2014	Ago 2014	Set 2014	Ott 2014	Nov 2014	Dic 2014
Azione 1	■											
Azione 2							■					
Azione 3				■							■	
Azione 4						■					■	■

## 5 Reportistica

Il progetto prevede la redazione di due relazioni tecniche.

La prima sarà riassuntiva dello stato di avanzamento del progetto al 31 Luglio 2014. La seconda sarà dettagliata e riferita ai risultati complessivi del progetto, inclusa la proposta di classificazione di stato ecologico per i laghi esaminati. Questa relazione sarà consegnata entro e non oltre il 30 novembre 2014.

## 6 Compartecipazione ai costi

Si stima necessaria una compartecipazione ai costi pari ad Euro 40000 , comprensiva di ogni costo sostenuto da parte del CNR-ISE per la realizzazione del progetto. Si intendono dunque compresi i costi di personale, di missione, del materiale per il campionamento e del materiale di consumo nonché di ogni altra voce di spesa non citata.

**SCHEMA di ACCORDO di COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE**  
**Inerente il Progetto**  
**MONITORAGGIO DELLA FAUNA ITTICA**  
**DEI LAGHI DELLA REGIONE PIEMONTE**

**TRA**

**Regione Piemonte – Direzione Ambiente**, con sede in Torino, 10123 - Via Principe Amedeo 17 (Codice Fiscale n° 80087670016 e Partita IVA n° 02843860012) rappresentata dall'arch. Paolo Mancin, in qualità di Dirigente del Settore Tutela quantitativa e qualitativa delle acque della Direzione Ambiente, (omissis) e domiciliato per il presente Accordo presso la suddetta sede

**E**

**Il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per lo Studio degli Ecosistemi di Verbania-Pallanza, nel seguito CNR-ISE** (codice fiscale n° 80054330586 e Partita IVA n° 02118311006), rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore, Dott. Rosario Mosello (omissis), domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede dell'Ente, in Pallanza, Verbania, Italia, largo V. Tonolli, 52, c.a.p. 28922

(CNR-ISE e Regione Piemonte – Direzione Ambiente nel seguito, singolarmente, anche la "Parte" e, congiuntamente, anche le "Parti");

**PREMESSO CHE**

- la direttiva "Quadro" sulle acque n° 60/2000/CE (Water Framework Directive) così come recepita a livello nazionale dal D.lgs. 152/2006 della Parte III del - (Norme in materia ambientale), prevede che, ai fini di una compiuta e corretta definizione dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali, sia rilevata e valutata, oltre alle componenti fitoplancton, macrofite e fitoplancton, macrobenthos, la componente pesci (Elemento di qualità biologica -EQB - "fauna ittica");
- i regolamenti attuativi del D.Lgs. 152/2006, in particolare il Decreto 14 aprile 2009 n° 56 ed il Decreto 8 novembre 2010 n° 260, definiscono i criteri tecnici per il monitoraggio e la classificazione dei singoli elementi di qualità biologica e, nella fattispecie, prevedono l'applicazione del Lake Fish Index (LFI) come metodica di riferimento per la classificazione dell'EQB "fauna ittica";
- la Regione Piemonte - Direzione Ambiente - svolge funzioni di pianificazione in materia ambientale e, in particolare, di tutela e risanamento delle risorse idriche; nell'ambito della sua attività istituzionale, in attuazione dei principi della direttiva quadro sulle acque e della conseguente attività di pianificazione regionale e di distretto, promuove e coordina attività di monitoraggio finalizzate alla caratterizzazione, alla classificazione ed alla tutela degli ecosistemi fluviali e lacustri;

- per la Regione Piemonte - Direzione Ambiente risulta essenziale acquisire informazioni qualitative e quantitative circa abbondanza, composizione in specie e struttura di età delle popolazioni ittiche lacustri, sia al fine di ottemperare alle disposizioni comunitarie per la classificazione ecologica degli specchi d'acqua sia al fine di disporre di indicatori sensibili per la verifica dell'evoluzione qualitativa delle acque lacustri e per l'attivazione di possibili misure di tutela;
- la Regione Piemonte - Direzione Ambiente ha già previsto, per il lago Maggiore, l'acquisizione dei dati e delle elaborazioni inerenti l'EQB "fauna ittica", nell'ambito dell'"Accordo interregionale per la definizione di programmi unificati di monitoraggio del lago Maggiore e del fiume Ticino ai sensi del D.Lgs.152/06", siglato con la Regione Lombardia – DG Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile in data 2 settembre 2013;
- la Regione Piemonte - Direzione Ambiente ha interesse ad acquisire le suddette conoscenze sugli altri laghi naturali prealpini di media e piccola dimensione facenti parte della Rete di Monitoraggio Regionale - Laghi, così come approvata nell'ambito del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, e definita ai sensi del PTA della Regione Piemonte;
- il CNR-ISE, per i propri compiti istituzionali di ricerca e divulgazione scientifica nel campo degli ecosistemi lacustri, ha estremo interesse nel determinare la consistenza quali-quantitativa dell'ittiofauna presente nei laghi prealpini piemontesi, quale componente biologica essenziale al vertice delle catene alimentari lacustri, nonché la sua evoluzione nel tempo in relazione agli specifici contesti ecosistemici lacuali;

#### **CONSIDERATO CHE**

- il CNR-ISE ha una esperienza pluridecennale nel monitoraggio della fauna ittica negli ambienti lacustri ed ha condotto, in passato, indagini e ricerche in alcuni laghi piemontesi, nonché interventi di biomanipolazione sulle popolazioni ittiche, producendo in materia pubblicazioni scientifiche a carattere nazionale ed internazionale;
- il CNR-ISE ha sviluppato, in collaborazione con ISPRA, gli attuali protocolli di monitoraggio della fauna ittica ("Metodi biologici per le acque -parte I", APAT 2007) nei laghi così come l'Indice nazionale ufficiale (Lake Fish Index - LFI) che utilizza i pesci come elemento di qualità biologica per la classificazione dello stato ecologico degli ambienti lacustri.
- Il CNR-ISE dispone sia della necessaria esperienza conoscitiva e tecnica in materia di monitoraggio della fauna ittica lacustre sia della necessaria organizzazione logistica (imbarcazioni) e dotazione di attrezzature da campo (elettrostorditore, reti branchiali multimaglia) per le attività di campionamento, presupposti imprescindibili per la realizzazione di tali indagini;
- Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e, nella fattispecie, il CNR-ISE di Verbania-Pallanza, ai sensi della legge 9 maggio 1989 n° 168, Art. 8, gode di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile ai sensi dell'Art. 33 della Costituzione e gestisce programmi di ricerca di interesse nazionale, attuati

anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, e partecipa alla elaborazione, al coordinamento ed alla esecuzione di programmi di ricerca comunitari ed internazionali;

- la Regione Piemonte e, nella fattispecie la Regione Piemonte – Direzione Ambiente, ha facoltà di attuare collaborazioni istituzionali in settori di competenza, ai sensi dell'Art. 10 della legge regionale 25 gennaio 1988 n° 6 e s.m.i.;

#### **DATO ATTO CHE**

- è, quindi, interesse comune delle Parti avviare un'attività di collaborazione con l'obiettivo di acquisire tutte le informazioni necessarie alla classificazione dello stato ecologico dei principali laghi del Piemonte utilizzando i pesci come indicatore, nonché di pervenire ad una classificazione di tale Elemento di Qualità Biologica nei principali laghi naturali piemontesi, in conformità con quanto previsto dalla Direttiva n° 2000/60/CE e dalla vigente normativa nazionale;

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

#### **TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ART. 1 – PREMESSE**

Quanto sopra premesso e l'Allegato Tecnico contenente il programma di dettaglio delle attività costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione istituzionale.

#### **ART. 2 - OGGETTO**

Oggetto dell'Accordo è l'acquisizione e la elaborazione dei dati di composizione, struttura ed abbondanza della fauna ittica lacustre, la relativa indicizzazione e il calcolo del Rapporto di Qualità Ecologica (RQE), nonché l'applicazione del Lake Fish Index (LFI) e la proposta di classificazione dello stato ecologico per i seguenti laghi piemontesi: d'Orta, Grande di Avigliana, Piccolo di Avigliana, di Candia, Mergozzo, Sirio, Viverone, così come concordato tra le Parti e descritto nell'Allegato Tecnico al presente atto; l'attività è strettamente correlata alla definizione dello stato ecologico dei laghi piemontesi nel triennio 2012-2014 ai sensi della Direttiva "Quadro" sulle acque n° 2000/60/CE.

#### **ART. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI**

Le Parti si impegnano, ognuno per le proprie competenze e in base a quanto previsto nel presente Accordo, a collaborare istituzionalmente allo sviluppo delle attività di cui all'art. 2 così come descritte nell'Allegato Tecnico al presente Accordo.

A tal fine le Parti mettono a disposizione e a supporto del progetto le proprie competenze tecniche e scientifiche e le proprie risorse.

In particolare la Regione Piemonte - Direzione Ambiente si impegna, tramite i

propri Uffici, a curare la conduzione dell'attività per le tematiche di competenza, relativamente alle parti di elaborazione e valutazione tecniche nonché amministrative, ed inoltre a fornire documentazione e dati a propria disposizione ritenuti utili ai fini dello svolgimento dei lavori oggetto del presente Accordo ed a partecipare alle attività di rilevamento, elaborazione ed analisi critica dei risultati.

Il CNR-ISE si impegna a svolgere le necessarie attività di monitoraggio in campo (Azione 2 di cui all'Allegato Tecnico), garantendo il necessario supporto logistico, tecnico e scientifico per il migliore svolgimento delle attività stesse; si impegna altresì a svolgere le attività di raccolta, elaborazione dei dati e calcolo degli indici, così come previsto in Allegato Tecnico, in stretto raccordo con la Regione Piemonte - Direzione Ambiente e in conformità alle metodiche ufficiali aggiornate.

Il CNR-ISE si impegna a condividere con la Regione Piemonte - Direzione Ambiente i dati di dettaglio recenti già in proprio possesso relativi alla fauna ittica nei laghi oggetto del presente Accordo di collaborazione istituzionale.

#### **ART. 4 - DURATA e LUOGO di ESECUZIONE**

L'Accordo di Collaborazione Istituzionale tra le Parti entra in vigore alla data di sottoscrizione del presente Accordo ed ha durata fino al 31 dicembre 2014. Le attività verranno eseguite presso la sede del CNR-ISE di Verbania-Pallanza, le sedi della Regione Piemonte ed i laghi soggetti ad indagine.

#### **ART. 5 - IMPEGNI ECONOMICI**

I costi delle attività previste dal progetto, necessarie per il raggiungimento del risultato atteso saranno sostenuti congiuntamente.

Sono a carico di CNR-ISE i costi derivanti dall'utilizzo dei propri laboratori e strutture, delle proprie attrezzature e parte dei costi di personale.

Sono a carico di Regione Piemonte – Direzione Ambiente i costi derivanti dall'attività del proprio personale; inoltre a titolo di compartecipazione ai maggiori costi di CNR-ISE per lo svolgimento delle attività, la Regione Piemonte - Direzione Ambiente corrisponderà al CNR-ISE la somma complessiva di Euro quarantamila/00 (40.000,00).

Le attività oggetto del presente Accordo rientrano tra le attività istituzionali di CNR-ISE e Regione Piemonte e pertanto il sostegno finanziario al CNR-ISE è escluso dal campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a) D.P.R. 26.101972 n. 633 e s.m.i.

Il contributo della Regione Piemonte al CNR-ISE sarà erogato in tre soluzioni, con le seguenti modalità:

- € 16.000,00, pari al 40% del contributo, a seguito della comunicazione da parte del CNR-ISE di avvio delle attività;
- € 12.000,00, pari al 30% del contributo, a seguito della produzione e valutazione congiunta del 1° stato di avanzamento, prevista entro il 31 luglio 2014;
- il restante 30%, pari a € 12.000,00, alla conclusione delle attività, a seguito della produzione e valutazione congiunta della relazione finale di progetto, prevista entro e non oltre il 30 novembre 2014;

Gli importi di cui sopra saranno versati entro 90 giorni dal ricevimento delle relative note di debito da parte del CNR-ISE.



## **ART. 6 - RESPONSABILI DELLE ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE**

Responsabili designati dalle Parti per la gestione tecnico-scientifica del presente Accordo sono:

per la Regione Piemonte il dott. Vincenzo Pellegrino;

per il CNR-ISE il dott. Pietro Volta.

L'eventuale sostituzione dei Responsabili delle attività ad opera di una delle Parti dovrà essere comunicata con un preavviso di 15 giorni per iscritto all'altra Parte.

## **ART. 7 - RISULTATI DELLE ATTIVITA'**

Da questa ricerca non è previsto che derivino risultati o invenzioni suscettibili di protezione ai sensi delle leggi sulla Proprietà Industriale/Intellettuale.

Tutti gli output e i risultati ottenuti nell'ambito del Progetto rappresentano proprietà congiunta delle Parti; la Regione Piemonte possiede, pertanto, un diritto d'uso non-esclusivo per ogni risultato, studio o analisi realizzati.

Tutti i dati e gli elaborati utilizzati e prodotti in applicazione del presente accordo restano di comune proprietà delle Parti, CNR-ISE e Regione Piemonte, utilizzabili per le proprie attività istituzionali da ciascuna delle Parti senza necessità di ulteriori autorizzazioni. Il CNR-ISE ha altresì disponibilità d'uso di tutti i dati utili in disponibilità della Regione Piemonte nell'ambito del Progetto, per le finalità connesse all'ottimale svolgimento del proprio incarico, senza tuttavia detenerne la proprietà.

Nell'uso e diffusione di ogni informazione, studio, analisi o prodotto sviluppato nell'ambito del presente Accordo dovranno essere citate entrambe le Parti ed il titolo del Progetto

## **ART. 8 - ASSICURAZIONI E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative richieste dalle normative vigenti per il proprio personale che, in virtù del presente Accordo, sarà chiamato a frequentare le sedi dell'altra Parte o i luoghi di campionamento in esecuzione delle attività del progetto.

Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività del progetto ed è tenuto, prima dell'espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute.

## **ART. 9 - RESPONSABILITA'**

Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a tenere informata l'altra sulle attività effettuate e ad operare con efficienza e professionalità.

Ciascuna Parte si impegna ad accogliere, in qualità di ospite, il personale dell'altra operante nelle attività oggetto del presente Accordo.

## **ART. 10 - FORZA MAGGIORE E IMPOSSIBILITA' SOPRAVVENUTA**

Ciascuna Parte si obbliga ad informare l'altra Parte dell'insorgenza di circostanze di forza maggiore e di impossibilità sopravvenuta della prestazione, che non

consentono il rispetto degli adempimenti di cui al presente Accordo e si obbliga, altresì, a prendere tutti i provvedimenti atti a limitarne gli effetti in danno dell'altra Parte. Le circostanze di forza maggiore e di impossibilità sopravvenuta dovranno, comunque, essere sempre provate.

#### **ART. 11 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO**

Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto del presente Accordo, lo stesso potrà essere risolto, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto. La risoluzione non ha effetto anche per l'avvenire e non incide sulle attività già eseguite.

#### **ART. 12 – RISERVATEZZA**

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi le informazioni, i dati tecnici, i documenti e le notizie di carattere riservato di cui venissero a conoscenza in forza del presente Accordo.

#### **ART. 13 - TUTELA DEI DATI PERSONALI**

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 196/2003.

#### **ART. 14 - FORO COMPETENTE**

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Torino.

#### **Art. 15 - ATTIVITA' NEGOZIALE**

Le Parti dichiarano espressamente che il presente Accordo è stato oggetto di trattativa interamente e in ogni singola sua parte.  
Non trovano quindi applicazione gli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

#### **Art. 16 – REGISTRAZIONE**

Il presente Accordo perfezionato in forma elettronica sarà soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n° 131 del 26 aprile 1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

**Art. 17 – RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si applicano le norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, li

**Per la REGIONE PIEMONTE**

II DIRIGENTE della DIREZIONE AMBIENTE  
SETTORE TUTELA QUANTITATIVA  
E QUALITATIVA DELLE ACQUE  
**arch. Paolo MANCIN**

.....

**Per il C.N.R.**

II DIRETTORE dell'ISTITUTO  
PER LO STUDIO DEGLI ECOSISTEMI  
DI VERBANIA-PALLANZA  
**dott. Rosario MOSELLO**

.....